

Economia E i commercianti: in vetrina le maxi-bollette

Confedilizia:

«Nei condomini il 70% è moroso»

«La situazione a Napoli e in tutta la Campania è critica. Il disagio economico che le famiglie stanno vivendo è forte. Gli amministratori lamentano una crescente morosità sulle quote condominiali, che ormai ha raggiunto il 70 per cento». A lanciare l'allarme è con Francesco Iollo, segretario generale di Confedilizia per l'area partenopea. Intanto Confcommercio rilancia l'Sos sul caro energia: esporremo le bollette in vetrina.

a pagina 5 Merone, Parrella

L'intervista

Confedilizia: nei condomini il 70 per cento è moroso

Iollo: «Non ci sono soldi per pagare, chiediamo di rateizzare le quote»

NAPOLI Il caro bollette fa sentire i suoi effetti anche nella gestione dei condomini. Confedilizia ha denunciato la situazione critica per gli aumenti di luce e gas, evidenziando che la morosità sulle quote condominiali sta diventando sempre più elevata, e ha chiesto al Governo e al Parlamento di intervenire urgentemente, affinché venga prevista almeno una rateizzazione dei pagamenti, altrimenti molte famiglie, anche in affitto, rischiano di rimanere prive dei servizi essenziali. Ne parliamo con Francesco Iollo, segretario generale di Confedilizia Napoli.

Qual è la situazione in città?

«La situazione a Napoli e in tutta la Campania è critica. Il disagio economico che le famiglie stanno vivendo è forte. Gli amministratori lamenta-

no una crescente morosità sulle quote condominiali, che ormai ha raggiunto il 70 per cento. Questa situazione determina una mancanza di cassa, per cui gli amministratori non riescono a far fronte alle spese di gestione».

Da qui l'appello per una rateizzazione dei pagamenti.

«Esatto, anche perché ci sono servizi come gli ascensori o l'illuminazione delle scale, che non si possono interrompere. La nostra proposta ha come obiettivo una rateizzazione, il più lungo possibile, delle spese condominiali, che nel contempo miri anche ad evitare possibili tensioni tra quel trenta per cento di condomini che affronta le spese e chi invece non ce la fa».

Si registrano già aumenti sulle quote condominiali?

«Al momento no, per il

semplice motivo che i bilanci sono stati chiusi tra febbraio e marzo, e i preventivi di spesa sul nuovo anno si sono basati su quelli che erano i costi del 2021, quando la situazione non era quella attuale. Solo in alcuni casi ci sono stati dei piccoli incrementi. Ovviamente nei prossimi bilanci si terrà conto del costo maggiore di luce e gas e le quote condominiali si adegueranno a questi aumenti».

Nel frattempo per far fronte ai rincari quali risorse utilizzeranno gli amministratori per far fronte alle spese di gestione?

«Si utilizzeranno le risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, è inevitabile per non interrompere i servizi minimi all'interno di un condominio, con la conseguenza che verranno rinviati interventi di manu-

tenzione già programmati, che in alcuni casi sarebbero anche urgenti».

Sul tavolo del governo c'è l'ipotesi per il prossimo inverno di razionare il riscaldamento negli edifici pubblici e nelle abitazioni private. Una misura già anticipata nel marzo scorso in alcune città da alcuni amministratori di condominio. Potrebbe essere questa una misura da adottare indipendentemente dalle decisioni che prenderà il governo?

«Senz'altro, ma gli impianti centralizzati che possono essere amministrati da un amministratore di condominio sono pochi, la maggior parte sono impianti autonomi. Quindi bisogna sperare che ognuno tenga conto della situazione».

Francesco Parrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si verifica così una mancanza di cassa per cui gli amministratori non riescono a far fronte alle spese di gestione



Francesco Iollo
Segretario
Confedilizia

